

# L'A14 trova spazio a ovest con la carreggiata interrata

La Regione ha presentato il nuovo progetto ai sindaci del territorio

**SAN BENEDETTO** Allargamento a tre corsie dell'autostrada fino a Pedaso e arretramento della carreggiata nord/sud (tre corsie più quella di emergenza) da Pedaso a San Benedetto con un percorso tutto, o quasi, interrato. «Il nostro obiettivo - spiega l'assessore alla viabilità e infrastrutture della Regione Marche Francesco Baldelli - è ridurre al massimo l'impatto ambientale e i disagi ai cittadini».

## I tracciati

La proposta che sembra oramai quasi definitiva - dopo un confronto già avvenuto con l'Aspi - è stata illustrata ieri a San Benedetto durante un summit tra i sindaci di tutti i Comuni coinvolti e la giunta regionale, con il presidente Francesco Acquaroli in testa alla presenza anche della sottosegretario al ministero delle Finanze Lucia Albano che si farà - ha detto - portatrice «delle esigenze del territorio al governo». Si tratta del secondo appuntamento corale al quale i primi cittadini dei Comuni costieri del sud delle Marche sono stati chiamati, praticamente a un anno di distan-

za dal primo. Ma l'esito è stato molto diverso. L'anno scorso non mancarono le tensioni su una proposta che aveva messo molti sindaci in allarme per la previsione di viadotti addirittura sopra le abitazioni. «Stavolta - conviene l'assessore Baldelli - abbiamo trovato l'accordo. Sarà che è la notte delle stelle cadenti» ci scherza un po' su. D'accordo sul possibile tracciato della nuova A14 anche il vice sindaco di Grottammare Lorenzo Rossi che 12 mesi fa era stata l'amministrazione più critica: «Un percorso

forse fatto frettolosamente il primo, lo dico senza polemica, questo di oggi (ieri per chi legge ndr) decisamente migliore». Anche perché l'alternativa sarebbe - secondo gli studi visionati della giunta regionale - quasi improponibile: allargare le varie gallerie molte delle quali in curva, un progetto mai realizzato fino a oggi, piuttosto pericoloso e comunque foriero di enormi disagi: «Se comunque si potesse fare - chiosa Baldelli - ci vorrebbero 20 anni e si dovrebbe intervenire con i cantieri su quello che è già il tracciato. Abbiamo visto cosa è successo in questo periodo di soli

due anni». «È stato indubbiamente un passo avanti da parte della Regione - conviene anche Vincenzo Berdini, sindaco di Pedaso, anch'egli tra i critici. Per la nostra città le due priorità sono l'arretramento della ferrovia e l'autostrada. La Regione viene incontro alle nostre esigenze e ha annunciato che ci rivedremo in incontri singoli affinché ognuno le presenti. Lo apprezziamo e vorremmo discutere delle opere compensative, per noi fondamentali».

## Il bypass

Tra queste c'è anche il bypass di San Benedetto, sempre intasata dal traffico locale: la 4ª città delle Marche per abitanti (senza contare la stagione turistica) vuole progettare la mobilità dolce.

Laura Ripani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SUMMIT A SAN BENEDETTO  
IL TRACCIATO RIVISITATO  
HA CONVINTO GLI SCETTICI**



I sindaci e la sottosegretario Albano al summit con il presidente Acquaroli



Peso: 44%